



Federica Gallotta, inediti

## Descrizione

### Federica Gallotta, inediti

Il corpo già ai vent'anni il frutto esatto  
di tutte le cadute con colluttazioni. Le smagliature  
dell'adolescenza perché hai mangiato troppo o troppa  
poca carne stress sdraiata sul letto di procuste trattamento  
infallibile certo. L'unghia dell'alluce che cresce spezzata  
alla matrice deviata per trauma. Colpa del piatto colorato  
di cuba e non ci sono neanche mai più stata. Sogno  
la guaiava qui mica buona come la succulenta.  
Il canino di destra che manca della punta ingoiato  
una notte in galleria sulla strada per Perugia. A terni  
breve sosta per fratture trauma cranico pure gli attacchi  
epilettici rischiatosi fino al primo sangue. Sparse cicatrici  
sulla fronte per abbraccio al pino la matiz con la barra  
di torsione. La racconto non più altro. Guidare bello  
solo in campi aperti elisi. Ogni tot ripetere la ricognizione  
per presa di coscienza della geografia anatomica del sono  
così adesso perché prima ero in altro modo diverso.

\*\*\*

Sei venuto a casa mia odiosamente e hai portato  
distici di cimase per le mensole impolverate  
della cucina, pasticcini e un non so che di vecchio. Io  
mi sentivo come quando la mattina presto  
per gli arti intorpiditi il corpo un tutt'uno  
col pensiero. C'ero, eccome, ma non c'ero mica.

\*\*\*

Nel manuale c'è scritto di  
non nominare i morti, non  
nominare i vivi quando  
sono assenti. Non nominare  
nemmeno dio, invano, ma  
nomina tutto

il creato e le cose del mondo  
le sole che rimarranno.

\*\*\*

Una tenda è una tenda. Un vaso  
è un vaso ma noi: chi siamo? Dite:  
polimorfi poliedrici poi simultanei  
salti nel vuoto. *Vivere* s'immersi,  
insieme in una rete che è una torre  
da scalare. Sovraesposizione e flussi  
migratori e impulsi sessuali. Ma quando  
vai a toccare e cerchi il caldo della mano  
è tutto un fluido acido che dissolve  
il grido polifonico in chiacchiere.

\*La foto è di OfficinaVisiva

## Nota bio-bibliografica

**Federica Gallotta** è nata il 13 luglio 1990 a Tarquinia, in provincia di Viterbo, e vive nel capoluogo, dove nel 2017 si è laureata in Filologia Moderna all'Università degli Studi della Tuscia. Sempre nel 2017 ha pubblicato presso Giuliano Ladolfi Editore la sua prima raccolta di poesie, *Altri nuovi giorni d'amore*, e nel 2020 *Modi indefiniti*, edito da Interno Poesia. Sue poesie sono state pubblicate in varie riviste e attualmente insegna Lettere alla scuola superiore di primo grado.

## Categoria

1. Poesia italiana

## Data di creazione

Dicembre 17, 2021

## Autore

giovanni